

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1467

**Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.- Adempimenti ai sensi dell'art.17 e ss. dello Statuto.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, e confermata dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (nel prosieguo anche AQP s.p.a.) con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

Tanto premesso, in data 25 giugno u.s. si è celebrata l'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. avente ad oggetto la discussione del seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Bilancio di Esercizio Integrato al 31 dicembre 2020 (Progetto di Bilancio d'esercizio individuale e consolidato 2020 e Bilancio di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio, completo delle relazioni del Collegio Sindacale, della Società di Revisione nonché della Relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016: determinazioni inerenti e conseguenti;*
- 2) *Nomina del nuovo Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso;*
- 3) *Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. n. 29 comma 1 dello Statuto Sociale;*

Con D.G.R. n.1072 del 23/06/2021, la Giunta regionale ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito al secondo punto all'o.d.g. circa la nomina dell'organo amministrativo di AQP s.p.a. e la determinazione del relativo compenso.

Si rende, pertanto, necessario, provvedere in merito, dal momento che il mandato dell'attuale C.d.A. risulta scaduto.

A tal proposito, si evidenzia che l'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese S.p.A. del 28 marzo 2018, giusta D.G.R. n. 438 del 20 marzo 2018, ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, prevedendo un compenso annuale lordo pari a euro 60.000,00 per il Presidente e a euro 15.000,00 per ciascun Consigliere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, nominati dall'Assemblea per un periodo fino a tre esercizi e rieleggibili. Quando l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, la nomina dei componenti dell'organo collegiale stesso è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

L'art. 18 dello Statuto definisce le cause di ineleggibilità e di decadenza degli amministratori, ferme restando le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi previste dalla normativa vigente *ratione temporis*.

Esso prevede, inoltre, che gli amministratori sono scelti fra persone che possiedono requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nonché adeguate e comprovate esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore dell'organizzazione e gestione delle risorse idriche o dei servizi pubblici in genere stabilendo, altresì, che il Consiglio - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea - elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente.

Si richiamano, all'uopo, le Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e s.m.i., che testualmente prevedono *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società"*.

A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconfiribilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., in coerenza con la previsione di cui all'art.11 del d.lgs. n.175/2016, si segnalano i requisiti che, alternativamente, sotto il profilo della professionalità appaiono attinenti al settore di operatività della società, e sotto il profilo dell'onorabilità e dell'autonomia, sono da ritenersi inderogabili.

#### REQUISITI DI ONORABILITA'

Non possono ricoprire le cariche di amministratore coloro a cui carico risultano:

- 1) Sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro le norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, finanziaria e assicurativa;
- 2) Sentenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica, la normativa tributaria;
- 3) Condanna con sentenza irrevocabile per delitti non colposi ad una pena non inferiore a due anni;
- 4) Condanna con sentenza irrevocabile per commissione dolosa di un danno erariale;
- 5) Sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'A.G. ai sensi del d.lgs. 159/2011.

#### REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- 1) Esperienza complessiva almeno triennale, anche alternativamente, in attività di amministrazione o controllo ovvero svolgimento di compiti direttivi in società di capitali;
- 2) Attività professionali attinenti al settore operativo oggetto della società;
- 3) Funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici che operano in settori attinenti a quello della società ovvero in P.A. o enti pubblici in cui sia comprovata attività di gestione di risorse economiche - finanziarie;
- 4) Attività professionali in enti comparabili per dimensione e complessità;
- 5) Attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche ovvero in settori attinenti a quello della società.

#### REQUISITI DI AUTONOMIA

Non possono ricoprire le cariche di amministratore:

- 1) Coloro che hanno svolto funzioni di Governo, anche nel ruolo di commissari governativi;
- 2) I membri del Parlamento e del parlamento europeo;
- 3) Gli assessori della Giunta regionale nonché i membri del Consiglio regionale;
- 4) Coloro che sono in conflitto di interesse con la società, nonché coloro che hanno rivestito nel triennio precedente la carica di revisori della società, di società controllate o della società controllante.

L'art. 11 comma 2 del D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Alla luce di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, in conformità alle previsioni dell'art. 17 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti (Corte dei Conti, Ottobre 2015 – Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013), detta decisione,

proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività della Società, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita della società e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla *mission* affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

A riguardo si rammenta che con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive"*. Gli adempimenti previsti dagli artt. 4 e 9 della DGR 24/2017 sono di competenza della struttura regionale competente per materia.

Si segnala, da ultimo, che l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Si rammenta, altresì, che l'art. 26 dello Statuto sociale prevede che al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria. Occorre, pertanto, determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi ancora non emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per le ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Rilevato dal bilancio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 150.000,00, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 D.lgs. 175/2016, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima di euro 120.000,00, determinando le somme spettanti al Presidente e a ciascun Consigliere.

Inoltre, con riferimento al tema del servizio di *approvvigionamento idrico e di autosurgito per i campi di migranti per l'anno 2020/2021*, è pervenuta nota prot. 37389/2021 dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di AQP s.p.a., in cui viene data evidenza dei costi sostenuti dalla società per l'erogazione del servizio in parola. Nel dettaglio, per il periodo gennaio – dicembre 2020, la società ha speso € 1.900.446,00= oltre IVA, per cui lo stanziamento previsto nel Protocollo sottoscritto tra Regione Puglia e AQP s.p.a., pari ad € 1.500.000,00= e finanziato con le risorse dei fondi Emas-Fami della Commissione Europea (programma Supreme), risulta incapiente rispetto al costo effettivamente sostenuto.

Ciò premesso, si ritiene di accogliere la proposta della società di dare copertura finanziaria al costo residuo per l'anno 2020 mediante destinazione di una parte del fondo statutario per *"utenti disagiati"* - da stanziare ai sensi dell'art.4.6 dello Statuto - corrispondente ad un ventesimo dell'utile di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2020.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) nominare l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, tenuto conto dei requisiti di cui al d.lgs. 175/2016;
- 2) stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- 3) determinare il compenso annuale lordo dei componenti il Consiglio di amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 120.000,00;
- 4) prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2023;
- 5) incaricare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, il responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;
- 6) di autorizzare, altresì, la destinazione di una parte del fondo statutario per utenti disagiati, da stanziare ai sensi dell'art.4.6 dello Statuto, nei limiti del ventesimo dell'utile di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2020, come cofinanziamento del programma emas - fami della Commissione Europea (Supreme);
- 7) dare mandato al Presidente della G.R., o suo delegato, nei limiti di quanto statuito ai precedenti punti del presente deliberato, di partecipare alla prossima convocanda Assemblea dei Soci della citata società;
- 8) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
- 9) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio Affari generali e Infrastrutture;
- 10) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(*Nicola Lopane*)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(*Michele Emiliano*)

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione della società AQP s.p.a.:  
Prof. Domenico LAFORGIA, nato a (*omissis*) il (*omissis*);  
dott. Salvatore RUGGERI, nato a (*omissis*) il (*omissis*);  
dott.ssa Rossella FALCONE, nato a (*omissis*) il (*omissis*);  
dott. Francesco CRUDELE, nato a (*omissis*) il (*omissis*);  
dott.ssa Assunta DE FRANCESCO, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- identificare per la nomina alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Domenico LAFORGIA;
  - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
  - determinare il rispettivo compenso annuale lordo, in euro 60.000,00 per il Presidente ed euro

- 15.000,00 per ciascun Consigliere;
- prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2023;
  - incaricare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, il responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;
- 2) autorizzare, altresì, la destinazione di una parte del fondo statutario per utenti disagiati, da stanziare ai sensi dell'art.4.6 dello Statuto, nei limiti del ventesimo dell'utile di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2020, come cofinanziamento del programma emas - fami della Commissione Europea (Supreme);
  - 3) dare mandato al Presidente della G.R., o suo delegato, nei limiti di quanto statuito ai precedenti punti del presente deliberato a partecipare alla prossima convocanda Assemblea dei Soci della citata società;
  - 4) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
  - 5) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
  - 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

Dott. ROBERTO VENNERI

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

Dott. MICHELE EMILIANO